

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI COSTITUENTI
L'UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 66
MONDOVI'

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

N. 23

Seduta del 26.11.1993

APPROVAZIONE REGOLAMENTAZIONE INSERIMENTI LAVORATIVI DI SOGGETTI SVANTAGGIATI .

L'anno 1993 il giorno 26 del mese di novembre alle ore 21,15 nella sala consiliare dell'USSL 66, Via S. Pio V, si è riunita, previa convocazione effettuata nei modi di legge, l'Assemblea dell'Associazione dei Comuni costituenti l'Unità Socio Sanitaria Locale n. 66 con sede in Mondovi.

Sono presenti in rappresentanza delle Amministrazioni Comunali di:

BASTIA M.VI'	ROCCA Francesco	Sindaco	! MONDOVI'	GIUSTA Michelangelo	Sindaco
SELVEDERE L.	ALTARE Michele	Sindaco	! NIELLA TANARO	PAOLINO Renato	Sindaco
CARRU'	CALLERI Adriano	Delegato	! PAMPARATO	BORGNA Franco	Sindaco
CIGLIE'	MARENGO Giuseppe	Delegato	! ROBURENT	AIMO Sergio	Delegato
CLAVESANA	SARDO Giuseppe	Delegato	! ROCCA CIGLIE'	FERRUA Secondo	Delegato
FRABOSA SOT.	SOLDANO Albertina	Sindaco	! TORRE MONDOVI'	FENOGLIO Ugo	Sindaco
MAGLIANO ALPI	VINASSA Alberto	Sindaco	! VICOFORTE	MASSA Sebastiano	Sindaco
MONASTERO V.	IMPROTA Sergio	Sindaco	! VILLANOVA M.VI'	TOMATIS Vincenzo	Sindaco

Sono assenti i Sigg.ri:

Sindaco del Comune di BONVICINO	! Sindaco del Comune di PIANFEI
Sindaco del Comune di BRIAGLIA	! Sindaco del Comune di PIOZZO
Sindaco del Comune di DOGLIANI	! Sindaco del Comune di ROCCA DE BALDI
Sindaco del Comune di FARIGLIANO	! Sindaco del Comune di ROCCAFORTE
Sindaco del Comune di FRABOSA SOPRANA	! Sindaco del Comune di S. MICHELE M.VI'
Sindaco del Comune di LEQUIO TANARO	! Sindaco del Comune di SOMANO
Sindaco del Comune di MONASTEROLO C.	! BECCARIA Rolfi Lidia Assessore Comune Mondovi
Sindaco del Comune di MONTALDO M.VI'	! GASCO Nino Assessore del Comune di Mondovi

Intervengono altresì il Commissario Straordinario dr. Gregorio BARBIERI, il Coordinatore Amministrativo Dr. Michele LONGOBARDI, il Coordinatore Socio-assistenziale a.s. Marilena GIUBERGIA, i Funzionari del Servizio Economico Finanziario Dott.ssa Grazia DELLA TERZA e Rag. Vanna ROVERE ed il Presidente del Collegio dei Revisori del Conti Rag. BOASSO Luciano. Assiste in qualità di funzionario verbalizzante il dr. Marco FULCHERI, coadiuvato dal P.I. Tonello Livio, addetto alla Segreteria degli Organi Collegiali.

Relazione di pubblicazione !
certifico che copia della presente ! Ricevuta CO.RE.CO. in data:
deliberazione è in pubblicazione !
per 15 gg. consecutivi con decor- ! Chiesto chiarimenti in data:
renza dal - 3 DIC. 1993 ai sensi di !
legge. ! Ricevuta chiarimenti in data:
Spedita al CO.RE.CO. il !
- 3 DIC. 1993 ! Divenuta esecutiva per decorrenza dei
Prot. n. 24188 del - 3 DIC. 1993 ! termini il:

IL FUNZIONARIO DELEGATO

u.s.s.l. n. 66 MONDOVI'

IL FUNZIONARIO DELEGATO

(Dr. Marco FULCHERI)

(Dr. Marco FULCHERI)

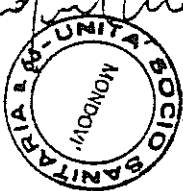
Copia conforme all'originale

composta di N. 10 (dieci) fasciate

Mondovi - 3 DIC. 1993

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Dr. Marco Fulcheri



APPROVAZIONE REGOLAMENTAZIONE INSERIMENTI LAVORATIVI DI SOGGETTI SVANTAGGIATI.

Il Professor FENOGLIO sottolinea la necessità di regolamentare in maniera espressa e dettagliata una materia per il momento affidata solamente a Delibere di Assemblea; vengono applicate indicazioni delle Autorità competenti in materia laboristica.

La Signora GIUBERGIA spiega che il regolamento si occupa delle varie ipotesi di inserimento a partire dalla "terapia occupazionale", sino a giungere agli inserimenti in uffici pubblici ed imprese private. Una novità è costituita dal fatto, che si prevedono interventi non solo a favore dei disabili, ma anche dei cosiddetti "ragazzi a rischio". La normativa è stata concordata con l'Ufficio del Lavoro e della Massima Occupazione e con l'Ispettorato del Lavoro. Chiarisce al Prof. GIUSTA che la definizione del "soggetto svantaggiato" si reperisce nella Legge sulle Cooperative Sociali, che annovera fra questi i "portatori di handicap fisico psichico e sensoriale, soggetti in trattamento psichiatrico, minori in età lavorativa in situazione di difficoltà familiare ed a rischio di coinvolgimento in attività criminose, i tossicodipendenti e gli alcolisti". Non avendo altri chiesta la parola il Presidente chiude il dibattito e procede alla fase deliberativa.

L'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI

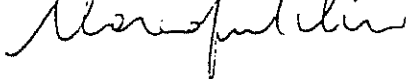
- preso atto degli interventi succedutici;
- richiamata la L.R. 23.08.82 n.20 "Indirizzi e normative per il riordino dei Servizi Socio-Assistenziali della Regione Piemonte" art. 5 - promozione dell'inserimento lavorativo,
- richiamata la L.R. 23.04.90 n.37 "Piano socio-sanitario della Regione Piemonte per il triennio 1990-92"- Progetto Obiettivo: "Prevenzione dell'handicap", obiettivi generali punto 6 e Progetto obiettivo "Tutela della salute mentale", obiettivi specifici, punto 2,
- richiamata L.R. 25.02.80 n.3 in materia di formazione professionale ed il progetto di "Ricerca e azione" per il triennio 91/92/93 della Regione Piemonte che prevede la stipulazione di intese con il preciso intento di far aumentare il numero degli inserimenti lavorativi di persone disabili,
- richiamata la L.381/91 "Disciplina delle Cooperative Sociali" e la L.104/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate" art. 1 ed art. 18,
- ripresa la deliberazione dell'Assemblea Generale n.39 del 30.06.86 inerente le borse di lavoro per handicappati e pazienti psichiatrici, alla quale si è finora fatto riferimento per gli inserimenti lavorativi,
- vista la Deliberazione del Commissario Straordinario N°1771 del 15.11.1993,
~~che con l'Allegato "A" la bozza di regolamento, è il soggetto,~~
- con votazione unanime resa in forma palese, presenti e votanti 16,

DELIBERA

- di approvare la bozza di regolamentazione degli "Inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati", che costituisce l'allegato "A" della presente Deliberazione

IL FUNZIONARIO VERBALIZZANTE

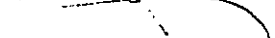
(Dott. Marco FULCHERI)



(Disk.ass:REGSVAN)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ugo FENOGLIO)



Allegato "A"

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N.66 - MONDOVI'
SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

REGOLAMENTAZIONE
INSERIMENTI LAVORATIVI DI SOGGETTI SVANTAGGIATI.

Premessa:

La Regione e gli Enti Locali operano per promuovere l'inserimento ed il reinserimento lavorativo di soggetti in particolari situazioni di debolezza, esposti a gravi rischi di emarginazione, come previsto dalla Legge Regionale n°20\82 all'art.6 "Promozione dell'inserimento lavorativo".

In particolare:

- 1) " Attuano iniziative finalizzate all'adeguamento delle capacità professionali in relazione alle potenzialità dei soggetti interessati ed alle esigenze del mondo del lavoro".
- 2) " Favoriscono l'inserimento nelle imprese, anche a tempo parziale per i casi di particolare gravità, attuando facilitazioni ed eventualmente favorendo l'adeguamento del posto di lavoro destinato a soggetti portatori di handicap, mediante la concessione di contributi finalizzati con priorità alle imprese artigiane, alle Cooperative di lavoro e ai lavoratori autonomi.

Il Consiglio Regionale ha poi ulteriormente definito le norme di attuazione:

- Promuovono e favoriscono forme di cooperazione anche attraverso la concessione di contributi economici finalizzati.
- Assicurano , d'intesa con la direzione aziendale, la presenza sul luogo di lavoro, ove necessario e ~~limitatamente al periodo indispensabile all'integrazione~~ del soggetto al lavoro, di operatori sociali con funzioni di supporto.



In materia di Formazione Professionale la Regione Piemonte ha legiferato con L.R. 25\2\80 n°8 ottemperando a quanto previsto della L. 21\12\78 n°485 :

- si prevedono tra le attività formative quelle con finalità:
- di rieducazione professionale dei lavoratori invalidi a causa di infortunio o malattia;
 - di inserimento di soggetti portatori di menomazioni fisiche, psichiche, sensoriali.

La Circolare Regionale n°64\82 afferma inoltre che le iniziative volte a favorire la partecipazioni degli invalidi alle attività di formazione professionale sono finalizzate all'inserimento al lavoro e raccordate con i Servizi Sociali Territoriali allo scopo di assicurare l'organicità degli interventi.

Il Progetto Regionale di "Ricerca e azione" per il triennio 91\92\93 prevede la stipula di intese " con il preciso intento di far aumentare il numero degli inserimenti lavorativi dei disabili".

I progetti "HANDICAP" e " TUTELA DELLA SALUTE MENTALE" attivati dall'U.S.S.L. 66 prevedono, tra i vari interventi mirati, anche inserimenti in situazione lavorativa o di formazione lavoro.

L'esperienza acquisita in questi anni, il diversificarsi delle richieste e l'evoluzione del mondo del lavoro, impongono una revisione della deliberazione in materia di inserimenti lavorativi.

Il presente regolamento sostituisce pertanto la delibera n.39 del 30.06.86, approvata dall'Assemblea dei Comuni in data 30\06\86 con atto n°39.

Oggetto del regolamento sono gli inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati di cui all'art. 4 L.381/91. Ogni inserimento si avvia con progetto riabilitativo.

I progetti riabilitativi sono predisposti da un educatore, sono a carattere individuale e prevedono:

- approfondita conoscenza dell'utente e delle sue potenzialità

predisposizione di un programma operativo che coinvolga tutti i soggetti che interagiscono con l'utente

- ricerca dell'appropriata situazione occupazionale
- attivazione delle necessarie procedure amministrative per definire gli accordi con la ditta individuata e gli organi competenti
- presenza, determinata in fase di progetto, a scalare nel tempo dell'educatore nell'ambito lavorativo.
- supervisione e verifica costante sull'andamento dell'inserimento e sua riprogettazione.



PROCEDURE AMMINISTRATIVE.

Per l'attivazione degli inserimenti vengono stipulati appositi accordi sotto forma di:

- PROTOCOLLI D'INTESA CON GLI ENTI E LE IMPRESE
- CONVENZIONI CON LE COOPERATIVE
- ACCORDI DI PROGRAMMA TRA I SERVIZI QUANDO L'INSERIMENTO AVVIENE NELL'AMBITO U.S.S.L.

Con i seguenti contenuti:

- definizione degli obiettivi del progetto riabilitativo
- modalità che ne consentono l'attuazione (tipo di attività - orario - tempi - compresenza con educatore)
- determinazione dei rispettivi compiti assunti dalle parti contraenti
- accettazione e piena condivisione del progetto da parte dell'utente

SERVIZI COINVOLTI

Servizio Socio- Assistenziale - tramite gli educatori e le assistenti sociali

Servizio Assistenza Sanitaria di Base - tramite gli educatori e le assistenti sociali del S.E.R.T.

Servizio Assistenza Sanitaria di Base- tramite gli educatori e gli operatori del Servizio psichiatrico

UTENZA

Viene definita, alla luce della circolare n.166 del 09/10/92 del Ministero del Lavoro che disciplina le Cooperative Sociali e meglio definisce le categorie di soggetti che possono usufruire delle strategie rivolte al sostegno dell'occupazione. Ne dà ulteriore conferma il D.L. N. 148 del 20.5.93. Trattasi di portatori di handicap fisico, psichico e sensoriale, soggetti in trattamento psichiatrico, i minori in età lavorativa in situazione di difficoltà familiare e a rischio di coinvolgimento in attività criminose, i tossicodipendenti e gli alcolisti.

Tali condizioni devono risultare da idonea documentazione prodotta dai Servizi di competenza.



STRATEGIE

Gli inserimenti in attività lavorativa, a seconda delle finalità del progetto, possono articolarsi in:

- 1) PROGETTI DI TERAPIA OCCUPAZIONALE
- 2) TIROCINI DI LAVORO
- 3) INSERIMENTI LAVORATIVI A SCOPO FORMATIVO SOCIALIZZANTE
- 4) INSERIMENTI LAVORATIVI A SCOPO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

In particolare:

- 1) PROGETTI DI TERAPIA OCCUPAZIONALE

Consentono di utilizzare il "lavoro" come strumento per attuare una diversa riabilitazione, non sono dunque propedeutici all'inserimento lavorativo ma utilizzano le realtà lavorative e sociali del territorio in cui l'utente vive, come risorse volte a favorire e mantenere l'autonomia personale e sociale nonché l'integrazione del disabile nella sfera sociale di appartenenza.

UTENTI: Soggetti portatori di handicap e pazienti psichiatrici di età compresa tra i 14 ed i 45 anni, salvo eventuali deroghe proposte e motivate dal Servizio, per i quali non è ipotizzabile un avviamento al lavoro e che non necessitano di mera assistenza in quanto adeguatamente autonomi ed in possesso di una sufficiente congruità comportamentale.

AMBIENTI DI ATTUAZIONE:

- ENTI PUBBLICI
- COOPERATIVE SOCIALI
- ENTI DI DIRITTO PRIVATO CON COMPITI ASSISTENZIALI
- IMPRESE ARTIGIANALI
- AZIENDE AGRICOLE

PROCEDURE: - stipulazione di protocolli d'intesa per enti e imprese (mod. A)
- stipulazione di accordi di programma in ambito U.S.S.L. 66

- copertura assicurativa INAIL
- I progetti devono essere notificati da parte dell'U.S.S.L. all'Ispettorato del lavoro, all'Ufficio Provinciale del Lavoro alla Sede circoscrizionale del collocamento
- l'Ente o l'azienda sede dell'esperienza lavorativa ricevono copia della suddetta documentazione



- Non si prevedono incentivi economici , salvo deroghe particolari su proposta del Servizio Sociale in alternativa ad altro intervento di assistenza economica o nell'ambito di un progetto che preveda l'erogazione di assegno terapeutico

- L'U.S.S.L. provvede per tutti alla copertura assicurativa INAIL

- I beneficiari possono usufruire di un buono pasto gratuito se previsto negli accordi.

2) TIROCINI DI LAVORO

Precedono l'inserimento lavorativo formativo socializzante, con finalità di primo approccio al mondo del lavoro, di un iniziale addestramento e consentono una prima valutazione sulle potenzialità lavorativa del tirocinante.

Il tirocinio consente di verificare l'effettiva rispondenza della proposta lavorativa alle esigenze legate alle problematiche del soggetto.

La durata prevista dal progetto educativo non può superare i 12 mesi e viene determinata caso per caso in base alle caratteristiche dell'utenza e all'obiettivo che si intende perseguire.

L'operatore competente ricerca l'appropriata situazione lavorativa ed attiva le necessarie procedure. Attua e redige il progetto educativo e segue l'utente nel percorso lavorativo con verifiche periodiche.

UTENTI: portatori di Handicap, pazienti psichiatrici, minori a rischio, tossicodipendenti ed etilisti.

AMBIENTI DI ATTUAZIONE : - ENTI PUBBLICI
 - ENTI DI DIRITTO PRIVATO CON
 COMPITI ASSISTENZIALI
 - COOPERATIVE SOCIALI
 - U.S.S.L.66

PROCEDURE: - stipulazione di protocolli d'intesa (mod.D)
 sequono procedure come sopra.

COSTI: Il tirocinio non comporta erogazione di assegni agli utenti.

L'U.S.S.L. provvede all'Assicurazione I.N.A.I.L..

Nel caso di soggetto psichiatrico è a carico del servizio di psichiatria la determinazione di un eventuale assegno terapeutico.

Il beneficiario può usufruire di un buono pasto gratuito se previsto dagli accordi.



3) INSERIMENTO LAVORATIVO FORMATIVO SOCIALIZZANTE

E' sempre successivo ad un tirocinio di lavoro dal quale si differenzia in quanto si caratterizza maggiormente in termini produttivi: con un graduale addestramento ad un corretto utilizzo della strumentazione, con un ampliamento dell'orario di lavoro, promuovendo l'integrazione con i colleghi e per un ampliamento dell'autonomia affinché il soggetto comprenda il significato del "ruolo" di lavoratore. Consente inoltre di focalizzare le effettive potenzialità del ragazzo e di valutare le possibilità occupazionali future.

L'inserimento può comportare il successivo sbocco occupazionale con regolare assunzione nell'ambito della stessa situazione lavorativa sede dell'esperienza.

UTENZA: come per il tirocinio

AMBIENTE DI ATTUAZIONE: come per il tirocinio.

PROCEDURE: come in precedenza, (mod.B) ma gli accordi hanno scadenza semestrale e sono rinnovabili non oltre un periodo di 5 anni in relazione ai progetti educativi.

COSTI: Tali inserimenti comportano l'erogazione di una "borsa di lavoro", erogata mensilmente dall'U.S.S.L. quale assegno di studio e la copertura assicurativa I.N.A.I.L.

Ritenendo che il criterio di erogazione finora adottato, da questa U.S.S.L. basato sulla percentuale di riduzione della capacità lavorativa, stabilita dalla Commissione Sanitaria per il riconoscimento degli stati di invalidità civile, non rispecchi le effettive capacità dei soggetti ed anzi crei disparità di trattamento che non trovano ragione d'essere nell'ambito lavorativo, proprio perché non tengono conto di elementi di valutazione quali l'impegno, la presenza sul lavoro e le potenzialità esecutive, si intendono suddividere gli importi come segue:

- £. 200.000 mensili per gli inserimenti che prevedono un orario di frequenza settimanale non superiore alle 20 ore (part-time).

~~- £. 300.000 mensili per gli inserimenti (full-time) a tempo pieno che comunque non devono superare le 36 ore settimanali.~~

La "borsa di lavoro" costituisce lo strumento attraverso il quale l'Ente si fa promotore di un momento formativo al lavoro.



Assenze: la casistica consiglia di regolamentare anche le assenze dell'utenza che si possono verificare durante le suddette esperienze in relazione all'erogazione delle " borse di lavoro" .

Si prevede pertanto che all'assente per malattia, purché certificata, si corrisponda comunque l'intero assegno di frequenza.

In caso di assenze superiori ai 3 giorni, non giustificate, sarà decurtata una somma in modo proporzionale ai giorni di assenza.

Assenze facoltative: non trattandosi di rapporto di lavoro non si fa riferimento ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per regolamentare la materia.

Si stabilisce un periodo di 30 giorni all'anno di cui il soggetto può godere secondo le proprie esigenze, dandone equo preavviso nel luogo di lavoro e comunicazione all'educatore di riferimento.

Il soggetto che ha maturato un'anzianità occupazionale inferiore all'anno, ha diritto comunque ad un periodo da calcolarsi in proporzione ai mesi di frequenza.

4) INSERIMENTO LAVORATIVO A SCOPO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Viene proposto ad utenti che abbiano acquisito una prima formazione tramite inserimenti formativi socializzanti, stage aziendali presso Centri di Formazione Professionale, esperienze autonome di lavoro.

Sono attivati esclusivamente presso imprese private in seguito al progetto educativo individuale, al momento in cui si ritiene che il soggetto abbia acquisito capacità tali da consentire un positivo collocamento al lavoro tramite regolare assunzione.

Tale inserimento rientra nel quadro delle esperienze di formazione professionale in quanto finalizzato all'apprendimento di specifiche mansioni proprie di una determinata professione.

La durata dell'esperienza è semestrale, eventualmente rinnovabile ma non oltre i 24 mesi.

UTENTI: come per il tirocinio

AMBIENTE DI ATTUAZIONE: Imprese operanti nel settore privato
- aziende agricole.



PROCEDURE: stipulazione di apposito protocollo d'intesa (mod. C) nel quale è specificato che l'esperienza è propedeutica alla regolare assunzione.

Seguono procedure indicate precedentemente

La Sede Circostrizionale del Collocamento rilascia copia vistata della notifica dell'inserimento, copia di tale documentazione e del protocollo d'intesa verrà inoltrata al datore di lavoro.

L'inserimento a scopo di formazione professionale, nel caso in cui abbia avuto esito negativo, può essere riproposto allo stesso utente presso aziende diverse, dopo un congruo periodo di inserimento formativo socializzante volto al superamento delle problematiche emerse.

UTENTI E COSTI. come per l'inserimento formativo socializzante.

ASSENZE: vige la regolamentazione su esposta ma le assenze facoltative devono essere concordate con il datore di lavoro.

LRB\dd

(d:\word5\relazion\roberto\inser-la)

